

# L'anatra zoppa Biden!

Scritto il 9 novembre 2020 alle 07:24 da icebergfinanza

Alla fine l'evidenza empirica, i numeri al di là di truffe o manipolazioni, sempre presenti nell'America odierna e in qualunque parte del mondo, Italia compresa, ha dato la presidenza a Joe Biden.

Cadere dalla padella alla brace, ecco cosa è successo in America e nella brace molto fumo e poco arrosto, l'arrosto di anatra zoppa.

A meno di clamorosi colpi di scena, lascerei da parte le fantasie che circolano in rete a proposito della famigerata "Sting operation" che non sto qui a raccontarvi, francamente mi sembra solo una bufala.

In un concorso di bellezza, conta come decideranno i giudici, non chi ci piace, qual è la ragazza più bella, anche se molte cose non tornano, pragmaticamente noi possiamo solo prendere atto della realtà, sino a prova contraria.

Ciò che fa sorridere è la fretta dei media americani a dichiarare il nuovo presidente degli Stati Uniti, o non conoscono la Costituzione o non conoscono le leggi.

Capisco quelli italiani, una fogna mediatica, ma quelli americani fanno sorridere.

Solo in Italia può succedere che la stampa enfatizzi il Codice penale che prevede da uno a sei anni per il reato di falsa attestazione a pubblico ufficiale per chi mente sull'andare a trovare un amico, siamo in piena epidemia di demenza e non di covid.

Sabato su Twitter ho pubblicato un THREAD che spiega come sia ormai antiquato il sistema elettorale americano, le cui due uniche leggi di riferimento risalgono rispettivamente al 1787 (la Costituzione) e al 1887...

Sintetizzando, il sistema elettorale americano ha le fondamenta nel riconoscimento della vittoria di chi vince le elezioni, diversamente sino a quando i Grandi Elettori non avranno espresso il loro voto, non c'è un Presidente degli Stati Uniti.

Trump non concederà mai la vittoria a Biden, punto che vi piaccia o no, che sia giusto o no, il resto sono chiacchiere da bar. I voti postali hanno deciso la vittoria di Biden, noi ve lo avevamo preannunciato, era facile da prevederlo, poi possiamo discutere su molte cose a proposito di voti postali, ma questa è la realtà.

Le date cruciali sono l'8 di dicembre e il 14, entro la prima i singoli Parlamenti statali dovranno aver scelto i grandi elettori, entro la seconda i grandi elettori sceglieranno il presidente.

La cosa incredibile è che se entro il giorno 8 dicembre non si avrà all'interno di un singolo Stato un chiaro vincitore, al di là dei numeri, basta che un giudice o la Corte Suprema di quello Stato accolgano un ricorso e tutto si blocca.

Ogni singolo Parlamento, e in alcuni Stati chiave sappiamo che i Parlamenti sono in mano ai repubblicani, anche se Biden ha vinto, potrebbe inviare a Washington grandi elettori diversi da quelli scelti dai cittadini, visto che non c'è certezza e conferma ufficiale del voto.

*Nel 2000 il parere, scritto dall'allora presidente della Corte suprema William Rehnquist come supplemento alla decisione della maggioranza, recitava: “ la nostra decisione è radicata **nell’“autorità plenaria” delle legislature statali per l’assegnazione dei voti del collegio elettorale** . Ai sensi dell’articolo II della Costituzione , i legislatori statali hanno il potere totale di decidere come assegnare i voti del Collegio elettorale – non devono nemmeno tenere un’elezione presidenziale se non lo desiderano. **Qualunque sia il loro processo, scrisse Rehnquist, dovrebbe essere rispettato ; nessun tribunale, statale o federale, dovrebbe disturbarlo”**.*

Chiaro? Anche se sarebbe un'opzione nucleare, da scatenare una guerra civile, se il parlamento “repubblicano” di uno degli Stati vinti in teoria da Biden decidesse di assegnare diversamente i voti del collegio elettorale, lo potrebbe fare, in quel caso tanti saluti a Biden.

Questa autorità è indiscutibile e la Corte Suprema nel 2000 ha deciso che la Corte Suprema della Florida stava usurpando l'autorità indiscussa dei legislatori della Florida di colore repubblicano e assegnò così la vittoria a George W. Bush

**Questa “autorità plenaria” è indiscutibile e anche il parere di Rehnquist lo è. In esso, ha sostenuto che: “ordinando un riconteggio di emergenza i cui tempi e scadenze si sono discostati dalle regole elettorali previste dalla legislazione, la Corte Suprema della Florida aveva usurpato l'autorità plenaria della legislatura della Florida.**

Nel film RECOUNT che racconta la storia di quanto accadde nel 2000 tra Bush e Al Gore, quest'ultimo concesse la vittoria Bush solo il 13 di dicembre prima dell'ultima scadenza del 14, anche se i suoi consiglieri suggerivano di continuare ad andare avanti con il ricorso.

Come potete leggere nell'articolo qui sotto ...

*... in opinioni separate scritte a nome di quattro giudici conservatori , i giudici Brett Kavanaugh e Neil Gorsuch hanno utilizzato l'opinione di Rehnquist su Bush v. Gore per sostenere che i tribunali statali non possono usurpare il ruolo dei legislatori statali.*

In effetti, questi quattro giudici ritengono che la corte suprema della Pennsylvania non avesse motivo di prorogare il termine per le votazioni. Se la Corte Suprema dovesse ascoltare di nuovo questo caso, il giudice Amy Coney Barrett – il giurista conservatore che ha recentemente sostituito il giudice progressista Ruth Bader Ginsburg – potrebbe diventare il quinto voto cruciale necessario per ribaltare la decisione della Pennsylvania.

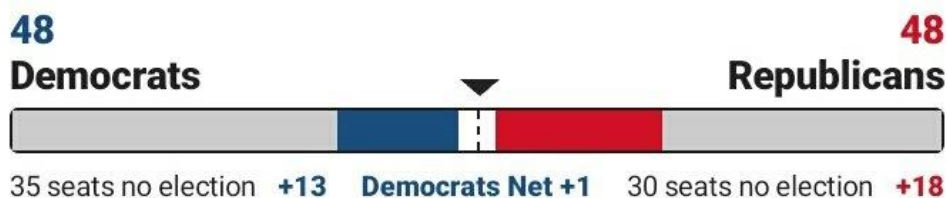
Qualcuno direbbe che ormai la Pennsylvania è ininfluenza per i 270 voti di Biden, ma la Georgia è sotto riconteggio e non si esclude un riconteggio anche in Wisconsin e Nevada.

Qui sotto altro THREAD che esplora tutte le possibilità. C'è chi dice che in Pennsylvania non è più possibile un riconteggio in quanto il vantaggio di Biden è ora superiore allo 0,5%, peccato che non ha seguito sino in fondo quanto è successo in questi mesi presso la Corte Suprema degli Stati Uniti che ha messo da parte l'argomento per il dopo elezioni come spiegato nell'articolo sopra.

Detto questo, in molti hanno dimenticato che a meno del solito mercato delle vacche a cui siamo abituati, il Senato è ancora saldamente in mano repubblicana, mentre la maggioranza dei democratici alla Camera si è ridotta.

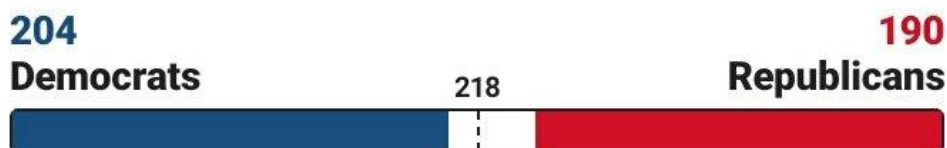


The Democrats need to flip four seats to gain control. The Republicans need to retain at least 21 seats to keep control.



## House Balance Of Power

All 435 House seats are up for election every two years. The Democrats gained control from the 2018 Midterm Elections with 232 seats. The Republicans need to flip 21 seats to gain control.



Non avendo ottenuto più del 50 % in Georgia, ma “solo” il 49,8 % il candidato repubblicano dovrà andare al ballottaggio il 5 di dicembre insieme ad un altro senatore.

Impossibile a meno di miracoli o frodi elettorali. Se qualcuno non se ne è accorto i repubblicani hanno conquistato molti Parlamenti locali.

Sono già iniziate le faide interne al partito democratico con i centristi che incolpano la sinistra estrema per la Waterloo alla Camera.

Biden farà fatica a far passare gran parte della sua agenda al Congresso, vista la rivalità nel Paese e quello che è successo passerà poco o nulla di quello che ha promesso “l’anatra zoppa” Biden.

Come scrive il Financial Times...

*Non c'è alcuna possibilità che Biden sia in grado di abolire l'ostruzionismo del Senato, aggiungere nuovi stati agli Stati Uniti, come Porto Rico e il Distretto di Columbia, o espandere le dimensioni della Corte Suprema non sarebbe sufficiente. Se dovesse arrivare un posto vacante nel tribunale a maggioranza conservatrice 6-3, Mitch McConnell, il leader del Senato repubblicano, può semplicemente bloccare il candidato di Biden. Il meglio che l'onorevole Biden può sperare è un modesto pacchetto di stimoli.*

*Una presidenza Biden rischia di essere presa tra due forze inconciliabili: una destra trumpiana ostinatamente trincerata e una sinistra democratica amareggiata.*

Tutto ciò significa semplicemente che non sentiremo più parlare di fesserie come enormi pacchetti di stimoli fiscali, tasse più alte, grandi piani di “green economy”, la Corte Suprema sarà sotto controllo repubblicano e soprattutto spariranno definitivamente le scemenze che in molti hanno scritto in questi mesi sull’inflazione.

No, non è per questo che i mercati sono saliti, i mercati salgono quando vogliono e scendono quando vogliono, sulla base di dinamiche **Econofisiche**, quindi finiamola di chiederci perché avvengono questi movimenti schizzo frenici.

Abbiamo sentito dire in queste settimane...

- a) Se vince Biden crollano i mercati, se perde Trump i mercati crollano
- b) Se vince Biden i tassi volano
- c) Se vince Biden e il Senato resta repubblicano i mercati crollano

Non è successo nulla di questo, perché primo i mercati non sono efficienti, secondo sono manipolati su base econofisica da poche

sapienti mani, terzo perché il mercato separa sempre gli stupidi dal loro denaro.

*“La probabile ragione per cui a Wall Street piace l’incertezza è che riduce la possibilità che qualsiasi cambiamento politico importante abbia effetto. Sam Stovall, chief investment strategist presso CFRA, ha osservato, in un’e-mail ai clienti, che il sempre più probabile ingorgo “riduce le prospettive di un aumento delle normative e delle tasse”. Inoltre, ha aggiunto, lo stallo riduce la probabilità di “stimoli fiscali aggiuntivi” e tale probabilità ridotta a sua volta allevia le potenziali pressioni inflazionistiche lungo la strada “.*

Ora per qualcuno ci sarà un rally sino a fine anno, niente di più facile ma io suggerisco di stare a guardare soprattutto nei prossimi giorni.

Per il 2021 preparatevi dunque ad uno stallo, meno stimoli, meno spesa pubblica e molte più battaglie sul debito e sul deficit, un pallino dei democratici, che, come ben sappiamo, hanno il terrore del debito.

Le promesse di Biden resteranno carta straccia!

Le probabilità di ampliare questa depressione aumenteranno, ma soprattutto aumenterà l’implosione deflattiva originata da una combinazione di minori stimoli e maggiore monetizzazione del debito da parte della Banca centrale americana, un’escalation della deflazione da debiti, con tanti saluti agli ignoranti che aspettano l’inflazione.

Inoltre un bel lockdown in tutti gli Stati Uniti con Biden sarà inevitabilmente all’ordine del giorno....